Anno XXXIV — Venerdì 29 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 156

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunz. in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

Seduta del 28

Pres. del vice pres. Palberti

La seduta comincia alle ore 14.

L'aula e le tribune sono affollate; le conversazioni sono animate.

Ceriana Mayneri segretario dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Presidente annunzia le dimissioni degli onorevoli sottosegretari di Stato del ministero Pelloux e ne prende atto.

L'elezione del Presidente

Si procede alla votazione per la nomina del presidente della Camera.

Bracci segretario fa la chiama.

Presidente numera e quindi legge le schede ed annunzia il risultato della votazione.

Votanti 392.

Villa voti 304.

Biancheri 5.

Schede bianche, nulle e disperse 83.

Proclama eletto presidente l'onor. Villa e sospende la seduta della Camera fino alle 16 30.

La seduta è sospesa alle 15 50.

Il discorso dell'on. Villa

La seduta è ripresa alle 16 40.

Presidente invita il presidente della Camera, on. Villa, ad assumere l'ufficio.

L'on. Villa sale al seggio della presidenza ed abbraccia il vice presidente on. Palberti. (*Vivi e gen. applausi*).

Il **Presidente, on. Villa**, assumendo il suo ufficio pronuncia, fra la generale e vivissima attenzione, il seguente discorso:

«*On. Colleghi!* Col richiamarmi oggi con tanta spontaneità di affetto e con tanta concordia di voti all'altissimo onore del seggio presidenziale, voi avete compiuto un atto che rivela la più squisita nobiltà dell'animo vostro.»

Ricorda il discorso rivolto agli elettori di Villanova, e dice che quello è ora divenuto la divisa della Camera, e quindi continua:

Restituire all'istituto parlamentare tutta la vigoria, tutta la sincera integrità delle sue funzioni (*Vivi applausi a sinistra*). Fare che la tribuna parlamentare rimanga come fu sempre la libera palestra sacra alle lotte del pensiero (*Benissimo!*); serbarla incontaminata e pura da ogni pregiudizio di parte da ogni mala influenza di passione o di interesse, dalla brutalità della violenza soprattutto. (*Benissimo! Bravo! Vivissimi, generali e prolungati applausi*).

Questo è il sacro deposito delle libertà parlamentari che una venerata tradizione ci ha affidato e che deve essere sacro per tutti, ed in questo intento cancellare dall'animo ogni traccia di meschina ambizione, ogni ricordo di vacue discussioni e di lotte infeconde (*benissimo a sinistra*) per raccoglierci tutti ad un opera assidua, seria, inspirata solo dalla coscienza dei nostri doveri (*benissimo! applausi a sinistra*); ecco la buona novella, ecco la promessa che io pensavo dovesse come annunzio di pace inaugurare i lavori della nuova legislatura (*benissimo*).

Io non sono l'eletto di un partito sono l'eletto della Camera (*benissimo, applausi*). Grazie dunque dal profondo del cuore di ciò che avete voluto affermare del mio povero nome.

Ricorda l'on. Villa gli esempi di coloro che lo precedettero nell'alto ufficio, e quindi continua:

«Ogni legislatura ha il diritto di stabilire il suo regolamento (*benissimo a sinistra*) e per esso di provvedere alla sincera esplicazione della vita parlamentare, guarentendo la libera manifestazione delle idee, assicurando la leale esplicazione del voto. Se nel passato prevalse il pensiero, che gli antichi regolamenti dovessero intendersi chiamati a regolare il lavoro della nuova legislatura, ciò non avvenne che per un tacito consenso, che se non trovò ostacolo non trovò neppure una esplicita consacrazione in alcuna disposizione legislativa.

Ogni legislatura anzi, secondo il nostro diritto pubblico interno, costituisce un periodo di attività parlamentare affatto separato e distinto del quale tutti gli atti, che non siano stati regolarmente sanzionati dagli altri poteri, vengono meno se la volontà della nuova assemblea non li faccia dividere (*benissimo*).

L'on. Villa prosegue, spesso interrotto da vivissimi applausi, a fare appello alla concordia e dice di credere che nessuno voglia far rivivere quegli atti che potrebbero riaprire il campo ad ingrati dissensi ed a contrasti infecondi. Le discordie devono scomparire nel santo nome della patria per dar luogo ad un lavoro serio ed ordinato. Vi sono dei grandi problemi da risolvere che si riferiscono alla vita economica della Nazione. Questi problemi si devono affrontare provando al paese che sotto gli alti auspici della Monarchia costituzionale non vi può essere progresso che non possa essere raggiunto.

Per definire la questione del regolamento

L'on. Villa chiude con le seguenti parole:

Venga nominata una commissione alla quale sia dato l'incarico di presentare nel termine di due giorni uno schema di regolamento da discutersi secondo le norme da stabilirsi dalla commissione stessa.

La Camera sospenderà per due giorni ogni suo lavoro, ad eccezione di quello che sarà necessario per la concessione dell'esercizio provvisorio, per la nomina della giunta delle elezioni e per la redazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.» (*Bravo*)

Dà la parola a chi vuole parlare su questa proposta.

Pantano si compiace della proposta del presidente. A nome dell'estrema Sinistra dichiara di accogliere la proposta stessa, attese le presenti circostanze, pur facendo riserva circa il compito, indicato dal presidente, di ogni nuova legislatura.

L'Estrema Sinistra voterà questa proposta come arra di pace e per rendere possibile il fecondo lavoro dei rappresentanti della Nazione.

Consentirà anche alla domanda di esercizio provvisorio per un mese.

(*Vive approvazioni a l'estrema Sinistra*)

Presidente pone a partito le proposte sopra formulate (*sono approvate*). Chiede alla Camera che voglia provvedere per la nomina della commissione pel regolamento, della giunta per le elezioni e della commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. (Voci: *Al presidente*).

Presidente ringrazia e si riserva di annunciare prima del termine della seduta la composizione di queste commissioni.

Rubini, ministro del Tesoro, presenta disegni di legge relativi al conto consuntivo, al bilancio di assestamento e ai bilanci preventivi. Presenta inoltre un disegno di legge per un mese di esercizio provvisorio (*bene*).

Attesa l'urgenza propone che questo disegno di legge sia deferito all'esame di una commissione da nominarsi dal presidente (*benissimo*), la quale dovrà riferire domani stesso.

Presidente accettando l'incarico conferitogli dalla Camera chiama a far parte della commissione per la proposta di esercizio provvisorio gli onor. Dal Verme, Danieli, Garavetti, Giovanelli, Lovito, Piccardi, Zeppa e Wollemborg.

Chiama poi a far parte della giunta pel regolamento (*segni di viva attenzione*) gli on. Biancheri, Chinaglia, Coppino, Ferri, Fortis, Gianoglio, Giolitti, Grippo, Pantano, Rudinì, Sacchi, Zanardelli (*benissimo*).

La giunta sarà presieduta dal presidente della Camera.

Si riserva di annunciare domani la composizione della giunta per le elezioni.

Colajanni, iscritto a parlare sulle comunicazioni del governo, domanda che questa discussione sia rimessa a quando sarà approvato il regolamento. Così rimane stabilito.

Interrogazioni e interpellanze. Bracci segretario ne dà lettura.

La seduta termina alle 17.20.

Domani seduta alle 14.

(*Vedi ultima ora*)

I propositi del nuovo ministro della Pubblica Istruzione

Il Ministro Gallo ha indirizzata alle Autorità scolastiche la seguente circolare:

Richiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere l'amministrazione della Pubblica Istruzione mando un caldo saluto agli insegnanti ed alle autorità scolastiche. Confido nel loro concorso.

E' mio fermo proponimento di preparare le opportune riforme agli ordinamenti scolastici, perchè credo che mai come ora si rilevò più vivo il bisogno di dare alle nostre scuole fine e mezzi più conformi ai veri interessi del paese.

La questione educativa — che comprende tutta l'istruzione di ogni specie — è una delle più alte questioni politiche e dev'essere subito posta e risoluta.

E' vano dissimularlo: una gran parte dei mali sociali si attribuisce all'imperfetto organismo delle scuole; al Governo s'impone perciò il dovere di affrontare tutti i problemi, che si riferiscono all'insegnamento.

E' superfluo avvertire la S. V. che io desidero la esatta e scrupolosa applicazione delle disposizioni vigenti, finchè non siano abrogate, poichè credo che gli agenti dello Stato abbiano l'obbligo di dare per i primi l'esempio della rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Il Ministro: *Gallo*.

La guerra degli europei in Cina

Londra 28 ore 10 (Camera dei Comuni) — Brodrick sottosegretario agli esteri legge i telegrammi ufficiali annunzianti che Tientsin fu soccorsa e rinforzata.

— Si ha da Shanghai: La situazione a Shanghai è grave. I *Boxers* incendiarono Nahieu. I missionari sono incolumi.

Il *Times* ha da Yokohama: Si conferma la mobilizzazione di ventimila uomini.

Una garanzia dei Viceré

Londra 28, ore 11. 55. — Si ha da Shanghai: I Viceré delle provincie del Yantsè garantirono il mantenimento dell'ordine, purchè le potenze non intervengano. Fintanto l'ordine sarà mantenuto. I consoli accettarono firmando analoga dichiarazione.

La liberazione di Seymour

Pietroburgo 28 ore 14.25. — L'ammiraglio Alexieff telegrafa da Port Arthur, 27, al ministro della guerra:

Un distaccamento internazionale liberò Seymour la notte dal 25 al 26 di giugno.

L'ammiragl. Seymour a Tientsin

Cefu 28, ore 15.40. — Seymour ritorna a Tientsin; le sue truppe soffersero molto. Diecimila europei marciarebbero verso Pechino. Le truppe cinesi trovantivisi sono calcolate da quaranta a sessantamila.

Nessuna perdita italiana

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 28. — Contrariamente alle voci corse e, troppo leggermente raccolte da qualche giornale, al ministero della marina formalmente si assicura non essere finora pervenuta alcuna comunicazione che segnalasse perdite italiane nei recenti scontri avvenuti in Cina a Tien Tsin e sulla via di Pechino.

Il giuramento dell'arciduca Francesco Ferdinando

Vienna 28, ore 15. — Alla presenza dell'imperatore, degli arciduchi, dei ministri e dei dignitari, l'arciduca Francesco Ferdinando giurò oggi la dichiarazione relativa al matrimonio morganatico colla contessa Chotek.

Esplosione in una fabbrica di tessuti in Spagna — Numerose vittime

Barcellona, 27. Ieri sera avvenne una terribile esplosione nella nota fabbrica di tessuti della ditta Miralles, a San Gervasio. Si deplorano numerosi morti e feriti. Non si conosce ancora la causa che può avere determinata la catastrofe. Accorsero sul posto le autorità per organizzare i soccorsi ed eseguire una inchiesta.

La situazione del tesoro

Il nuovo ministro del tesoro on. Rubini, raccogliendo l'eredità del suo predecessore on. Boselli, non solo trovò le casse del tesoro provviste senza alcuna anticipazione bancaria, ma parecchi provvedimenti attestanti l'oculata sollecitudine dell'on. Boselli per tutti i rami della sua amministrazione.

Fra tali provvedimenti è notevole quanto l'on. Boselli ha ottenuto, pel tramite del Ministero degli affari esteri dai governi francese e germanico in favore dei possessori di rendita italiana in Francia ed in Germania, i quali nella rinnovazione decennale delle cartelle, da farsi nel venturo anno, non saranno sottoposti all'assai gravosa tassa di bollo, ma fruiranno del bollo pagato pei titoli vecchi che si trasferirà sui nuovi. Ad una simile concessione non hanno consentito i governi inglese e austriaco, ma è a notarsi che in Inghilterra ed in Austria la tassa di bollo è lievissima altrettanto quanto è grande in Francia ed in Germania.

Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.

Lo sciopero delle sigaraie a Firenze

Abbiamo da Firenze 28, mattina:

D'ordine del ministero delle finanze ieri furono aperte le fabbriche per le cottimiste.

Quelle operaie cottimiste che non si saranno presentate fino a tutto il 3 luglio prossimo venturo saranno ritenute dimissionarie e cancellate senz'altro dai ruoli.

Questo ordine tassativo, per quanto tardo, del Ministero ha fatto calmare molti bollori. Le operaie ritornano alle spicciolate al lavoro — e per il 3 luglio tutto si crede sarà finito.

Ricciotti Garibaldi a Montevideo

Si ha da Montevideo che con uno dei prossimi vapori giungerà colà il generale Ricciotti Garibaldi.

Il gruppo garibaldino e quello del generale Rivera si recheranno a salutarlo a bordo e ad invitarlo ad assistere alla collocazione della pietra fondamentale del monumento che verrà eretto alla memoria dell'eroico suo padre.

Una donna che si suicida precipitandosi da un'altezza di 54 metri

Cremona 27. — Una donna vestita piuttosto poveramente potè salire da sola verso le 8 di questa mattina le scale del Torrazzo e giunta ad una finestra che sovrasta al quadrante dell'orologio e dista dal suolo 54 metri, si gettò disotto, mandando un grido straziante. Il corpo dell'infelice cadde dapprima sul tetto della Bestazzola sfondandone una parte, poi venne ribalzato a terra, ove giacque esanime e tutto fratturato. I numerosi astanti che trovavansi in quella località raggruppati sul mercato ne rimasero raccapricciati.

Nelle tasche della suicida non si trovò che un borsellino con 70 centesimi, ma nulla da farla riconoscere.

Il misero corpo fu trasportato alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore e l'autorità intraprese tosto le investigazioni per giungere alla identificazione della disgraziata.

La medaglia a un fanciullo

Ferrara, 27. Nella sala del Municipio di Copparo con pompa solenne fu fatta la consegna al coraggioso fanciullo undicenne figlio ad Umberto Grandi, della medaglia al valor civile conferitagli da S. M. il Re, per avere salvato un suo compagno che inesperto nel nuoto stava per annegare.

La Società per le miniere d'oro nell'Eritrea

La *Stefani* ci comunica:

Asmara 28 ore 10 — Si è costituita la Società eritrea per le miniere aurifere con un capitale iniziale di due milioni, di cui la metà fu firmato da italiani, metà da stranieri.

Gli esperimenti di esplorazione mineraria iniziati da tempo continuano a dare buonissimi risultati.

— Lo vedi quel signore?
— Ebbene?
— Quello ha contribuito ad asciugare molte lacrime....
— E dunque un gran filantropo?
— No, è un mercante di fazzoletti.

I soldati d'Italia

Per l'esercito scuola di civiltà

La rivista napoletana *Flegrea* pubblica un discorso recentemente pronunciato per la lapide commemorativa dei caduti di Adua inaugurata in Potenza dall'on. Giustino Fortunato, uno delle menti più elevate della Camera, per quanto nella politica parlamentare si trovi spesso con gli elementi più avanzati:

L'oratore comincia col rendere omaggio al valore dimostrato dai nostri soldati nella fatale giornata, a quel valore individuale, che nessuno ormai può negare senza offendere manifestamente il vero.

Novemila cinquecento soldati, raccolti in furia d'ogni parte della penisola e messi insieme alla rinfusa, sbalzati così lontano, incerti della sorte, stanchi, affamati, tengon testa, dal mattino alla sera, a forze incredibilmente maggiori, a non meno di ottantamila fucili; resistono, non in massa, ma l'un gruppo dopo l'altro, a tutta la feroce oste nemica, sino a che umanamente è lor dato resistere, coprendo di quattromila cadaveri il terreno: di 568 ufficiali combattenti, ben 265 non rivalicarono più il mare, e della eletta dei medici, su 41, ben 13 non rividero più la terra natale... Che altro mai era possibile? L'onore, meno della bandiera che della stirpe, fu salvo. E fu salvo, come a Dogali, per il buon nome e per la fortuna d'Italia, poi che un popolo, di cui fosse e costume e abito la viltà, non potrebbe, quale che sia l'ideale civile del domani, sperar mai di diffondere nel mondo luce d'intelletto, voce ed esempio di dignità morale.

L'on. Fortunato rileva poi quale grande fattore di educazione sia l'esercito per le moltitudini, segnatamente per i contadini:

Certo non poche isperate e grandi fortune, nel corso di questi ultimi quarant'anni, ci sono toccate: ma nessuna pareggia la costituzione dell'esercito nazionale, che tanta efficacia morale e tanta poesia di virtù ha saputo, fin da prima diffondere intorno a sè. Or, attentare ad esso, correndo il rischio di affievolire la generale simpatia, che gli professa il paese, e chiudere gli occhi alla realtà, immaginando di illudere il destino si ride di noi, ed ogni fiducia verrebbe meno il giorno, in cui, con ragione, si potesse sospettare che anche tra noi lo spirito militare voglia cedere al «militarismo», il quale non ne è se non il pervertimento. Fino a quel giorno, che io mi auguro non debba mai venire per l'Italia, e fino a tanto che le milizie permanenti saranno, come sono, una necessità, nessun popolo potrà mai dire di avere un esercito più immune del nostro da ogni lebbra politica, più modesto, più rispettoso della legge, più strettamente unito, per catena di affetti, con la stessa vita del popolo, e che meglio sia riescito, da tempo, a confondere, in uno stesso pensiero, l'amore della patria e la devozione alla libertà. Più che strumento di difesa, come il bisogno e l'arte richieggono, esso, in Italia, è scuola di civiltà, è l'unità medesima se è vero, come io credo, che niente abbia più giovato e niente più giovi a inspirarne il concetto ne' cuori e nelle volontà delle moltitudini.

I primi rudimenti del sapere, il primo sentimento della dignità personale migliaia di contadini non li acquistano se non nelle file del reggimento: durante i lunghi viaggi, traverso la penisola, e tra i frequenti cambii di guarnigione, i meridionali imparano il secolo decimonono a Genova od a Milano, i settentrionali, reduci dagli Abruzzi o dalla Sicilia, insegnano a' loro familiari che la gran terra d'Italia si estende ben oltre il Po e l'Arno. Insieme a ciò, o forse a causa di ciò, un largo e profondo senso di umanità ha sempre aleggiato tra le sue schiere. Ogni volta che vi furono, in un qualsiasi angolo del Regno, pericoli da sfidare, fatiche da sostenere, aiuti pietosi da porgere, esso diede sempre sè stesso con una spontaneità, con una prodigalità meravigliose: ed anche nelle più sciagurate occasioni, quando, pur troppo, si trovò a fronte di turbe minacciose, non eccedette, o di rado, nel più increscioso, nel più grave de' suoi doveri. Spesso io ho domandato agli anziani del mio comune, se fosse ancora da paventare, per l'un motivo o per l'altro, il risorgimento del brigantaggio. «No», tutti mi risposero con sicurezza: «no, perchè i *cafoni* sono stati soldati d'Italia». Per questo o io m'inganno, o il nostro esercito è spiritualmte superiore al paese, poichè solo in esso le correnti di umano e reciproco rispetto avvincono tutte le classi sociali, dirozzano le più rudi, placano le più sospettose, assimilandole e purificandole con un processo di adattamento, che, nelle misere condizioni di coltura, di agiatezza e di moralità di tanta parte delle nostre campagne, rappresenta un beneficio incalcolabile, la speranza di un avvenire migliore».

Venendo a parlare di Adua, l'ora-

tore, dopo aver esposto «come e perchè noi venimmo al mal passo» ricostruisce con grande vivacità ed efficacia lo svolgimento della battaglia, citando numerosi esempi di eroico coraggio sopratutto nei cinque ufficiali i cui nomi sono incisi nelle lapidi — Francesco De Rosa, Giuseppe Giliberti, Giovanni Graziadei, Nicola Maglioechini, Carmine Sansone — di ciascuno dei quali rifà la biografia; e dopo aver esortato gl'Italiani a non dimenticarsi gli ammaestramenti della disgraziata campagna, chiude con queste belle parole:

«Inchiniamoci dinnanzi a queste lapidi con un senso alto di pietà umana, con un senso religioso di riconoscenza patriottica. O balze di Addi Becci e di Monte Raio, tante volte assalite, tante volte riprese e poi dovute cedere alla forza del numero, con un ardore di combattimento, con un disprezzo della morte così magnanimo! o colle di Rabbi Arienni, o campi di Mariam Sciavitù, ove, decise le sorti della battaglia, si compiva il sanguinoso dramma di una resistenza, la cui audacia non ha pari negli annali del secolo! se dovesse un giorno tacere di voi l'affetto de' nostri figliuoli, certo vorrebbe dire che ogni lume di gentilezza si è eclissato, che ogni scorta di civiltà si è dispersa sotto il cielo d'Italia!»

Il torneo internazionale di sciabola

La vittoria degli schermitori italiani

Parigi, 28. Ieri ebbe luogo al campo di Marte l'ultima gara del torneo internazionale di sciabola.

La scherma italiana ottenne un completo successo. Il primo premio fu assegnato al maestro Conte, il secondo al maestro Italo Santelli e il terzo al maestro Neralitch. I tre campioni furono festeggiatissimi.

L'ultima resistenza dei Boeri

Londra 28 ore 10. — Il *Times* ha da Lourenco Marquez: Numerosi Boeri si trincerano al di là di Middelburg.

L'alcoolismo femminile in Francia

Un giornale medico francese pubblica una relazione del dottor Brunon, la quale è veramente terribile nelle sue conclusioni.

La relazione dimostra, con copia di dati, che l'alcoolismo in Francia tende a porre salde radici anche nell'elemento femminile, che finora, meno rare eccezioni, si era dimostrato contrario all'abuso dei liquori. Ci siamo già replicatamente occupati dei danni gravissimi dell'alcoolismo; ma questi vengono decuplati se esso si estende alle donne. Le conseguenze patologiche e morali che ne deriveranno saranno tali da compromettere seriamente il benessere delle generazioni avvenire in Francia.

Dalla relazione del dottor Brunon risulta che le operaie normanne delle filande non si ubbriacano mai di vino, ma attossicano la loro esistenza regolarmente abusando di liquori. Al mattino, prima di recarsi al lavoro, pigliano il caffè col cognac, o una zuppa all'acquavite.

Alle undici mangiano un'aringa o qualcos'altro, inaffiando lo spuntino con due soldi di caffè e otto soldi d'acquavite. Alla sera spesso rincarano la dose.

Ora il Brunon si domanda: in che stato si troverà, a trent'anni di età, una donna sottoposta ad un siffatto regime di alimentazione?

Il vizio dell'alcoolismo non imperversa solamente nelle fabbriche, ma anche nelle case.

In nove case su dieci la bottiglia dell'accol (un alcool di pessima qualità), spesso tratto dalle patate o dal grano, è perennemente sulla tavola, e la madre e i figli ogni giorno la vuotano a piccoli sorsi.

Spesso, approfittando dell'assenza dei mariti, quelle brave madri di famiglia si radunano in combibbia e allora sono parecchie le bottiglie che vengono vuotate, fino a tanto che, ubbriache, rincasano, cantando oscene canzonaccie. Molte ruzzolano giù dalle scale, rompendosi, se non sempre la testa, almeno un braccio od una gamba.

E' accertato che in Normandia le donne si abbandonano più facilmente dei maschi all'alcoolismo. Il dott. Brunon cita il caso di una cuoca ventenne la quale tracannava da dodici a sedici bicchierini di acquavite al giorno!

Quasi tutte le popolane portano in tasca una fiala, contenente per sei soldi di liquido, e di cui usano continuamente, come gli amatori del tabacco in polvere usano la tabacchiera.

Cita il caso di una portinaia che in un giorno bevette per 3 lire d'acquavite!... Persino le mendicanti sono costrette dal vizio ad inventare tutti i giorni nuove malizie per potersi pagare alcuni bicchierini.

Il dott. Brunon racconta di una mendicante la quale consumava la lira che le passava ogni giorno l'ufficio di beneficenza per sfamarla, in tanta acquavite in cui inzuppava le croste di pane che otteneva per elemosina. Anche più tipico è il caso di un'altra mendicante, certa Clara Frandin. Costei, vedova da dieci anni, diceva di non poter sopravivere a suo marito cui adorava. Ogni giorno andava a pregare sulla sua tomba e, per farsi coraggio, tracannava quasi un litro di acquavite. Quindi si metteva a cantare delle laudi sacre e poi faceva delle evocazioni all'anima del morto, dicendo che lo scorgeva benissimo venirle innanzi, con un'aureola di santo in capo e una bottiglietta in mano.

Soggiungeva che le faceva segno di bere, che tanto lui beveva perchè in paradiso bevevano tutti. E la sconsolata vedova beveva beveva, per compiacere il marito!

E' impossibile farsi un'idea della degradazione morale e fisica degli operai del porto di Rouen e delle loro mogli. Quei disgraziati quando alla sera non rientrano semiubbriachi alle loro stamberghe, finiscono con stramazzare sui marciapiedi, donde sono raccolti briachi morti dalle guardie. Il peggio è che ben spesso, sdraiati vicino a loro, vi sono le mogli e i ragazzi, tutti egualmente briachi.

L'alcoolismo si è impadronito, in Normandia delle mogli dei marinai e più ancora delle mogli dei contadini. Di solito esse sono molto feconde, ma quasi tutti i loro piccini muoiono nella prima infanzia, innocenti vittime del vizio materno.

La mortalità dei bambini è in Normandia spaventevole, superando quasi sempre il 50 0/0. Si cita il caso di più madri le quali ebbero in dieci anni altrettanti aborti o nati-morti. E' impossibile che l'opera della generazione si possa compiere regolarmente in grembo a delle madri alcooliche. E la mortalità è pure molto forte nei bambini, e ciò perchè si ha la pessima abitudine di farli bere dell'alcool perchè s'addormentino e non piangano. E' da notarsi che l'alcool di sidro è dei più velenosi, e che ogni contadino può disporne a volontà.

E in questo modo si assiste al suicidio organizzato di una parte della popolazione francese, la quale ancora pochi anni fa, passava per la più robusta, la più tenace al lavoro!

Note in margine

L'attitudine al matrimonio

Un certo dottore parigino ha messo in giro un progetto abbastanza curioso per prevenire i matrimoni dannosi...

Secondo l'idea del dottore non si dovrebbero, in avvenire, fare altri matrimoni che quelli utili.

Naturalmente la percentuale diminuirebbe di molto, e le ragazze in circolazione aumenterebbero di numero in modo spaventoso.

Il progetto consisterebbe nel sottoporre i candidati al matrimonio ad un esame prima di promuoverli alla classe superiore dei coniugati.

Quali saranno le materie su cui vertirà l'esame? Ecco il punto oscuro del progetto.

Evidentemente bisognerà fare una netta distinzione fra l'esame maschile e quello femminile. Al futuro marito si chiederà anzitutto se ha tutta la coscienza del passo che sta per fare:

— Sapete che cos'è il matrimonio?

— Il matrimonio è un patto bilaterale.

— Siete chiamato dalla vocazione per il matrimonio?

— Sì.

— Come potete dimostrarlo?

— Odio la solitudine.

— Sapete che un filosofo ha detto: *felice l'uomo che è solo*?

— Sì, ma quando quel filosofo dettava questa massima si trovava filosoficamente fra due carabinieri.

— Conoscete le doti di vostra moglie?

— Ne conosco una sola: duecentomila lire...

— Allora è l'interesse che vi spinge al matrimonio?

— No, il capitale...

* *

Alla signorina l'esaminatore farà altre domande più confacenti al suo sesso.

— Sapete che cos'è un marito?

— Me l'ha detto la mamma: un imbecille.

— Perchè vi maritate?

— Per far rabbia alle mie amiche che sono zitelle.

* *

L'esaminatore dichiarerà l'idoneità dei candidati i quali dopo potranno imbarcarsi nel *mare magnum* del matrimonio.

L'esame sarà una risorsa per coloro che sono forzati al matrimonio da parenti cocciuti. Essi avranno un mezzo per salvarsi: quello di *farsi bocciare*.

— Mi duole, caro signore, ma sono costretto a bocciarla... In materia matrimoniale ella è un perfetto cretino...

— La ringrazio di cuore. Beati i poveri di spirito...!

Il successo nella vita è come correr dietro a una gallina; sembra molto facile acchiapparla, ma in realtà è difficile in modo sorprendente.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Festeggiamenti — Mercato dei bozzoli — Adunanza magistrale

Abbiamo in data 28:

Nel p. v. luglio, e propriamente il giorno di domenica, 8, si terranno a Cividale i soliti festeggiamenti di Stagione con isfarzose feste da ballo. Alla fine poi di favorire il concorso del pubblico, la S. V. ha stabilito che in quel giorno i biglietti siano ridotti e che sia effettuato un treno speciale di ritorno da Cividale alle ore 23.

Se il tempo sarà bello, si spera che tutto andrà bene.

* *

La seconda quindicina di giugno è, per questa città, un periodo di vita insolito, per l'affluenza dei venditori di bozzoli. Sebbene, quest'anno si noti una leggera differenza in meno degli anni passati, pure a tutte le ore vi è movimento in tutte le vie, che viene rallegrato dalle facce sorridenti dei contadini, contenti d'aver fatto buoni affari. La media dei prezzi, fino ad oggi, è stata come dappertutto. (L. 3.30 al Kg.)

* *

Fu diramata una circolare ai maestri del distretto, colla quale sono invitati ad una adunanza, per giovedì 5 luglio, in cui si discuteranno importanti argomenti.

Da VITO D'ASIO

Grandinata su quel di San Daniele — Bachicoltura e bozzoli

Ci scrivono in data 27:

Ritengo non riescavi sgradita — benchè estranea alla mia giurisdizione, l'informazione che posso darvi senza timore di smentite — pur troppo — la quale porta che ieri sulle 15.30 mentre un furioso temporale imperversò qui ma senza danni, sul Sandanielese fino a Pinzano verso Ragogna e fino a Maiano verso levante cadde una grandinata devastatrice. Ignoro però l'entità del danno.

* *

Benissimo qui la coltivazione quasi ultimata dei bachi ed il raccolto bozzoli quasi tutti incrociati gialli, il di cui prezzo s'aggirò fra le L. 3.40 e 3.55.

Notate però che qui si paga sempre da 10 a 15 cent. in più. Peccato sia poca la quantità. *Cinico*

Da PORDENONE

Scuola di disegno

L'altro giorno il nostro R. Commissario Distrettuale dott. Pier Alberto Selmi, insieme ad un Consigliere delegato della R. Prefettura di Udine fu a visitare la scuola di disegno applicato all'industria della locale Società Operaia.

I due funzionari vennero ricevuti dal presidente della scuola sig. De Marco Giovanni Vittorio e dai professori signori Antonio Bornancin e Giovanni Marcolini.

Dopo la visita, constatando il grande progresso della scuola, non mancarono di fare le loro congratulazioni e prodigare i loro encomi agli egregi insegnanti che tanto amore mettono nell'insegnamento.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 28 Giugno vario
Temperatura: Massima 28.3 Minima 13 9
Minima aperto 10.7 Acqua caduta m m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 753 stazionaria

Per chi va in campagna

E' certo che per coloro che si trovano in villeggiatura un buon giornale, che arrivi con le notizie recentissime, nelle prime ore del mattino, l'amico aspettato col vivo desiderio e che si accoglie ogni giorno con vero diletto.

Il GIORNALE DI UDINE, che si stampa di notte, giunge prima d'ogni altro giornale coi dispacci particolari, le notizie freschissime della cronaca, degli affari, dei tribunali, dei teatri ecc ecc.

Fra giorni il GIORNALE DI UDINE intraprenderà la pubblicazione d'un interessante romanzo.

Per quei lettori di Udine che si recano in villa od ai bagni abbiamo aperto un abbonamento speciale. (Vedi I. pagina).

Effemeride storica

29 giugno 1798

Morte di un insigne medico

Muore a S. Vito al Tagliamento il valente medico Francesco Corradini, autore di varie memorie.

Mercato dei bozzoli

Udine, 28 giugno.

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutto ieri chilog. 2023 000. **Prezzi**: minimo 2 75, massimo 3 40, adeguato 3.17.

Doppi reali chil. 7896.300. **Prezzi**: minimo 1 25; massimo 1.40, adeguato 1.20.

Scarti chil. 9990.050. **Prezzi**: minimo 1 20, massimo 2 50, adeguato 1.49.

San Vito al Tagliamento, 26 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1525 600. **Prezzi**: minimo 3.20, massimo 3 30.

Scarti: complessiva chilog. 3022.000. **Prezzi**: minimo 1.20, massimo 1.25.

Castions d' Strada, 23 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 4004.800; Prezzo minimo 3.45, massimo 3.47.

Gorizia 27 giugno

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 36556. Prezzo: minimo Cor. 2 00, massimo 3 60.

Mercato delle frutta

Le *ciliegie* vennero jeri pagate da cent. 12 a cent. 30 il chilogramma.

L'assemblea Generale

della Società dei Giardini d'Infanzia

tenne iersera la sua adunanza nelle sale del Giardino infantile di Via Tomadini.

Intervenne buon numero di soci.

Fu approvato ad unanimità il resoconto degli anni 1897 98 99.

A sostituire il compianto conte Nicolò Mantica ed il dott. Emilio Volpe come consiglieri, furono eletti il cav. avv. G. B. Antonini ed il sig. Angelo Angeli.

Dopo lunga ed animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno dell'avvocato Caratti relativamente alla proposta fatta dal Consiglio di chiudere il Giardino d'Infanzia in Villalta:

L'Assemblea considerando che nè la scarsa frequenza al Giardino in Via Villalta nè le condizioni del bilancio, sono argomenti sufficienti per addivenire alla sua chiusura;

che l'opera di propaganda educativa e di istruzione dei bambini deve incuorare a vincere energicamente le presenti difficoltà;

che la disciplina potrebbe portare effetti morali e finanziari assai gravi e dannosi;

che si può sperare di poter accogliere nell'avvenire i bambini che ora si adunano in ricoveri infantili anti-igienici e anti-educativi, dovendosi necessariamente provvedere alla loro chiusura;

che per l'avvenire dell'Istituzione è necessario di non ridurre il campo della nostra attività:

delibera di continuare a tener aperto il Giardino in Via Villalta.

R. Scuola Tecnica

Elenco degli alunni che furono dispensati dagli esami di promozione e di licenza.

Promossi alla II. classe

Bombarda Amilcare, Brentana Gustavo Cirandi Luigi, Durli Francesco, Gobessi Carlo, Marpillero Lodovico, Sendresen Federico, Sonvilla Giacomo, Beltrame Gaspare, Capasso Arturo, Chittaro Guido, Colloredo Tomaso, Corradini Corradino, De Cillia Carlo, Gaio Edmondo, Nardone Primo, Novaletto Angelo, Nigris Annibale, Parmeggiani Gaetano, Pecile Giuseppe, Pellegrini Adolfo, Quaglio Gio. Batta, Rupil Giusto, Steiz Giovanni, Trani Roberto, Brovedani Silvio, Magistris Enrico Maierotti Arturo, Provvisionato Marino, Sabot Luigi, Sormani Giovanni, Tubello Giovanni, Venturini Edoardo, Veroi Pietro, Bernardis Torquato.

Promossi alla III. classe

Basevi Sergio, Bassi Benvenuto, Berti Guido, Bon Luigi, Cameroni Enzo, De Carli Vittorio, De Gasperi Luigi, Facini Luigi, Grassi Mariano, Grinovero Cesare, Ottogalli Eligio, Piantazzola Rizzieri, Tamburlini Tomaso, Armellini Germano, Bardusco Marco, Borgnolo Giulio, Carnelutti Cesare, Clerici Alessandro, Commessatti Raffaele, Giacomuzzi Giovanni, Passamonti Odone, Savio Arnaldo, Valle Provino, Verza Alceo.

Licenziati dalla III classe

Ballico Diego, Battistella Carlo, Biasutti Gaetano, Brusasco Attilio, Dalan Arturo, Gini Aldo, Mecchia Giuseppe, Nicoletti Pietro, Paletnich Liberale, Calierno Antonio, Colonna Giacomo, Ellero Valentino, Facini Iacopo, Finelli Enrico Fontanini Luigi, Missio Camillo, Scoccimarro Mauro, Unfer Ferdinando, Venturini Guido, Zavagna Federico.

R. Istituto Tecnico

Vennero promossi senza esami:

I. Corso

Ciani Corrado, Dal Torso Alessandro, Grillo Vittore, Mazzolini Osvaldo.

II. Corso

Sezione fisico-matematica

Prucher Mario, Serravallo Egidio.

Sezione Ragioneria o Commercio

Angeli Carlo, Gini Guido.

III. Corso

Cannellotto Antonio, Merlo Giuseppe.

Sezione Agrimensura

Ive Amirteo, Mussinano Renato, Tonizzo Gino.

IV. Corso

Sezione fisico-matematica

Cecchini Oreste, Sala Antillo.

* *

Ad onore del vero rileviamo con viva compiacenza il risultato veramente splendido degli alunni del collegio del prof. Silvestri il quale, con quell'amore e con quell'attitudine che gli sono speciali, ha saputo degnamente compensare le famiglie degli alunni suoi dell'ampia fiducia che in lui avevano riposto fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Società Agenti di Commercio

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale fra i soci di questa Associazione in settima convocazione per la riforma dello Statuto Sociale.

Presente appena il numero voluto dallo Statuto vecchio, dopo brevi discussioni venne approvato lo Statuto nuovo con notevoli interessanti riforme.

Oltre l'approvazione dello stesso l'assemblea unanime esternò un voto di plauso alla Commissione delegata per lo studio delle suaccennate riforme.

E così la Società Agenti si presenta con un nuovo Statuto che farà accogliere nel suo grembo un'altra carovana di Soci nuovi.

Al ministero delle Poste e telegrafi. L'on. Pascolato, ministro delle Poste e telegrafi, ha nominato suo capo di gabinetto l'egregio commendatore Michelangelo Pagni e segretario particolare il cavalier Settiner.

Nuova levatrice. Agli esami di levatrice presso l'Ospitale civile di Venezia si presentarono 17 candidate e ne vennero approvate 16, fra le quali Pia Foggini di Udine.

Un bersagliere friulano premiato a Livorno nella gara di ginnastica. L'altra domenica, 17 corrente, il 9.° Reggimento Bersaglieri festeggiava a Livorno il 64.° anniversario della sua fondazione.

Il soldato Silvio Cesca, friulano già allievo della Società udinese di ginnastica, ha riportato il primo premio, medaglia d'oro.

Congratulazioni al forte giovane che onora se stesso e la nostra Palestra.

Ospizio Tomadini. N. N. offre agli orfanelli L. 25.

La Direzione vivamente ringrazia.

Per chi ha biglietti di Banca.

A partire dal 1 luglio p. v. i biglietti delle cessate Banche: *Nazionale del Regno, Banca Nazionale Toscana* e *Banca Toscana di credito*, non che quelli di vecchio tipo del Banco di Sicilia di qualunque valore, compresi quelli da lire 25 passati a debito dello Stato, non debbono essere più ricevuti dalle casse pubbliche per esserne cessato il corso legale.

Peraltro i biglietti medesimi saranno ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1904 se di valore da lire 50 in più contro biglietti di nuovo tipo emessi in conformità alla legge 10 agosto 1893 presso tutti i stabilimenti, rispettivi istituti o presso le loro legali rappresentanze, e se del valore di lire 25 presso la Tesoreria centrale del Regno e presso tutte le sezioni di Regia Tesoreria Provinciale.

Tanto gli uni quanto gli altri, cadranno in prescrizione col 1 luglio 1904.

Oggetti trovati. La scorsa domenica verso le 19 certa Rodeano Giustina, di Chiavris, transitando per Via Gemona, rinveniva poco distante dalla porta omonima un cordone d'oro con annesso cuoricino, smarrito forse durante la processione che in detto giorno quivi ebbe luogo.

Chi l'avesse smarrito può rivolgersi per il ricupero alla predetta Rodeano oppure all'Ufficio del nostro giornale.

SPORT

I cavalli di lusso a Milano

E' stato aperto, in questi ultimi mesi a Milano, un grandioso stabilimento per l'allevamento dei cavalli di lusso, dalla Casa di trasporti internazionali dei fratelli Gondrand, che li acquista direttamente sui più importanti mercati dell'estero, mediante gli agenti speciali delle sue filiali. Secondo gli *sportsmen* più competenti, dall'apertura di questo stabilimento, dell'estensione di 15 mila m. q., non può che avvantaggiarsi il commercio dei cavalli di lusso in un centro come Milano, che è divenuto uno dei più importanti d'Italia. Ciò è dovuto particolarmente alla serietà, e all'introduzione dei migliori sistemi che vigono all'estero. A Milano, come a Roma nell'altro stabilimento di Villa Adda, pure dei fratelli Gondrand, si trovano infatti con centinaio di cavalli di lusso sempre pronti, delle più superbe razze inglesi, francesi, prussiane, governati e allevati con cura, pei quali sonvi scuderie speciali di riposo e di osservazione sanitaria e una pista, e viali per le corse con ostacoli, e una quarantina di *boxes* ampi, ventilati, disinfettati e forniti d'acqua potabile.

Il bisogno di rifornire spesso le numerose scuderie di cavalli pei trasporti, permette alla Casa Gondrand una selezione perfetta, assegnando definitivamente ad esse quei cavalli che dopo un non breve periodo di prova venissero a palesare qualche difetto. Così si mantiene una scelta distinta di cavalli di lusso e si offrono ai compratori le migliori garanzie.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo Moro

per oltraggi alla benemerita

L'udienza è aperta alle 10.

Presiede il dott. O. Zanutta; giudici Cosattini e Osboli.

P. M. avv. Ronga.

Difensori dell'imputato gli avv. Levi e Bertacioli.

Alla sbarra siede l'imputato Enrico Moro perito municipale, citato per direttissima.

L'aula è affollata oltre il solito.

L'interrogatorio dell'imputato

Verso le 16 dello scorso martedì si portò alla Sala di Leva per provvedere alla riparazione di guasti arrecati ad una finestra dai coscritti. Ad un certo punto gli passò dappresso un carabiniere che lo prese per un braccio dicendogli: « Dalla finestra non si passa ». Quel carabiniere, aggiunge, gli parve eccitato, ed all'atto scortese non potè a meno di dirgli: « Se fossi suo superiore lo metterei a posto! »

Il carabiniere lo chiese del perchè ed egli rispose che gli *sembrava avesse bevuto!*

Poco tempo dopo il carabiniere lo raggiunse al sommo della scala domandandogli altre spiegazioni. Esso andò quindi senz'altro a casa.

Verso le 8 di sera fu chiamato in caserma dal capitano dei carabinieri e trattenuto in arresto.

Dice poi che nel gruppo dei coscritti si beveva.

I testimoni

Lazzarotto Pietro da Treviso, carabiniere.

Mentre era di servizio alla Sala di Leva s'imbattè nel Moro che gli chiese perchè fosse stata rotta l'inferriata aggiungendo le parole: *Se io fossi un vostro superiore vi manderei in galera perchè siete ubbriaco!*

Non prese per braccio il Moro, come questi asserisce, e credeva anzi che l'ubbriaco fosse lui. Dopo non lo vide più.

Giorgi Luigi guardia di P. S.

Accompagnava il Moro a vedere i guasti prodotti dai coscritti.

Il Moro, non appena visto il carabiniere, dissegli: *Se fossi un vostro superiore vi manderei in galera!*

Il carabiniere, dice, mostravasi calmo e parlava bene.

Non vide il carabiniere prendere per un braccio il Moro che, dopo la verifica dei guasti da ripararsi, avrebbe rivolte al carabiniere parole oltraggiose. Non vide altro.

Pravisani Riccardo fabbro, coscritto di Udine. Vide il Moro affacciarsi con una guardia alla finestra per vedere i guasti fatti dai coscritti e sentì che il carabiniere gli disse: *Non si può andar fuori dalla finestra*, ma questi non prese per braccio alcuno. Il Moro disse: *Se fossi vostro superiore vi farei mettere a posto.* Avendogli il carabiniere chiesto il perchè, Moro avrebbe risposto: *Perchè siete ubbriaco.* Il carabiniere non gli parve *bevuto.*

Mainardis Mosè, calzolaio da Udine, coscritto.

Vide la guardia Giorgi e il Moro alla finestra. Quest'ultimo disse al carabiniere: Se fossi un vostro ufficiale vi farei mettere *a posto*.

Il carabiniere rifiutava le bibite che gli venivano offerte, fingendo assaggiarle e dicendo: Non posso bere perchè sono in servizio.

Della Pietra Giuseppe tessitore di Udine, coscritto. Depone come il precedente.

Novello Benedetto, tappezziere da Udine, coscritto. Vide il carabiniere bere birra assieme ad un coscritto e ciò prima che venisse il Moro.

Tavasani dott. Ermete da Udine, coscritto. Mentre stava spogliandosi vide un carabiniere che beveva con un coscritto. Il carabiniere gli parve alterato.

C la Ildebrando, scrivano da Udine, coscritto. Vide diverse volte due carabinieri bere birra, grappa e rhum. Uno dei due era il carabiniere Lazzarotto. Questi avrebbe detto ai coscritti: « Andate a prender da bere che io mi volto dall'altra parte ».

I carabinieri gli sembrarono alterati.

De Toni ing. Lorenzo. Dà ottime informazioni dell'imputato.

Incidente per l'introduzione d'un nuovo testimonio

L'avv. Bertacioli chiede venga udito il teste *Ferro Algiso* che assistette a parte del dibattimento.

Il P. M. si oppone ed il Tribunale ritiratosi emette ordinanza colla quale respinge l'istanza del difensore.

Regini Antonio ingegnere municipale di Udine. Dà ottime informazioni del Moro il quale, dice, è dotato di indole buona e mite.

Feruglio dott. Angelo avv. di Udine. Dà pure buone informazioni dell'imputato.

Requisitoria e arringhe

Il P. Ministero sostiene la colpabilità del Moro nel senso che esso ebbe ad oltraggiare un ufficiale pubblico per causa delle sue funzioni e durante l'esercizio di queste. E' provato che l'imputato diresse al carabiniere le parole: « *Se fossi vostro superiore vi farei mettere a posto perchè ubbriaco* ».

La frase riveste dunque tutti i caratteri dell'ingiuria tanto più grave in quanto è rivolta ad un funzionario pubblico in servizio.

D'altra parte il carabiniere non provocò in alcun modo le ingiurie dettegli dal Moro nè è provato che quello fosse *bevuto*.

Chiede che al Moro venga inflitta al multa di Lire 120.

L'arringa dell'avv. Levi

L'avv. Levi con un elaborata arringa sostiene che la frase rivolta dal Moro al carabiniere non è già quella riferita da questi assieme alla guardia Giorgi ma bensì quella che tutti gli altri testi presenti al fatto riportarono concordemente a quanto è stato scritto nel verbale di denuncia redatto subito dopo l'accaduto. Questa divergenza fra le deposizioni, la calma abituale del Moro, la condizione speciale in cui trovasi un carabiniere in tali casi, concorrono ad escludere l'elemento intenzionale ed a provare che oltraggio vero non c'era.

Chiude perorando in favore del suo difeso citando le deposizioni dei testi Regini, De Toni e Feruglio che dipingono il Moro per un uomo tutt'altro che proclive alle offese ed invoca una sentenza di non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

L'arringa dell'avv. Bertacioli

L'avv. Bertacioli dice che il fatto in questione si può spiegare con un dilemma: Il carabiniere venne interrogato dai suoi superiori intorno all'incidente. Questi gli avranno chiesto se veramente egli fosse stato ubbriaco. Il carabiniere ha negato. In tal caso una denuncia era necessaria per salvaguardare l'onore dell'arma poichè in caso diverso, se ciò è cioè fosse risultato che il carabiniere era ubbriaco, questi doveva sottostare ad una grave punizione disciplinare.

Dunque: O il carabiniere prova che il Moro l'ha oltraggiato ingiustamente e deve procedere contro di questi, se ciò non si fa si rendono necessarie misure di disciplina contro il carabiniere stesso.

Sostiene la mancanza d'intenzionalità nell'imputato che è di mite temperamento; dimostra che qui non deve trattarsi di oltraggio ad un pubblico ufficiale per causa delle sue funzioni ma tutt'al più di oltraggio commesso durante l'esercizio di queste funzioni.

Chiede poi invocando una sentenza d'assoluzione.

Il Tribunale ritirasi per deliberare e poco dopo pronuncia

sentenza

con cui il Moro è ritenuto responsabile del reato ascrittogli e come tale condannato alla multa di Lire 41, alle spese processuali, tassa di sentenza ed accessori.

Dopo ciò il Moro viene rilasciato, mentre molti amici lo attorniano accompagnandolo per un buon tratto di via alla sua abitazione.

Dicesi ora che egli abbia manifestata l'idea di ricorrere in appello.

Quattro condanne ed una assoluzione.

Udienza p.m. del giorno 28

Martelossi Michele e Mazzarotti di S. Giovanni di Manzano imputati di lesioni personali involontarie furono assolti per inesistenza di reato.

Raber Gio. Batta di Cividale imputato di truffa viene condannato in contumacia a giorni 35 di reclusione ed alla multa di L. 140.

Fadini Gio. Batta fu Bernardino imputato di contravvenzione alla legge metrica, appellante da sentenza del Pretore di Tarcento, si ebbe confermata la sentenza.

Della Mura Erminia di Udine appellante da sentenza del Pretore del I. Mandamento che la condannò per lesioni a L. 50 di multa, si ebbe pure in contumacia confermata la sentenza stessa.

Boscutti Giorgio di S. Guarzo appellante da sentenza del Pretore di Cividale che per minaccie a mano armata lo condannò a 75 giorni di reclusione si ebbe ridotta la pena a giorni 30.

Dal Correzionale alla Corte d'Assise

Il Tribunale si è dichiarato incompetente nel processo per peculato contro Benedetto Chiaruttini, Pietro Antonio Pravisani e Vittoria Percotto (*vedi giornale di ieri*), e ordinò la trasmissione degli atti al giudice istruttore, perchè il processo sia portato *alla Corte d'Assise.*

Corte d'Appello di Venezia

Appello irrecevibile. Valvasori Paolo d'anni 34, Valvasori Ambrogio d'anni 38, furono condannati dal Tribunale di Pordenone a mesi 2, giorni 10 ed a lire 140 di multa pel delitto di cui gli art. 203, cap. I.o e 79 cod. pen. La Corte dichiarò in contumacia e irrecevibile l'appello.

La circolare dell'on. Carcano

L'on. ministro Carcano ha diretto la seguente circolare alle Camere di commercio, ai Comizi agrari e ai prefetti del Regno:

Nell'assumere la direzione di questo ministero, mando un saluto rispettoso e cordiale alle rappresentanze commerciali e quelle agrarie e a tutte le autorità centrali e locali.

Facendo largo assegnamento sulla esperta e volenterosa opera loro mi auguro e spero di poter conseguire, almeno in parte, gli alti fini che costituiscono le ragioni d'essere di questo ministero, e che comprendono, essenzialmente, il miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici e il progresso economico del nostro paese.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

A Montecitorio

L'elezione e il discorso del Pres.

Il successo dell'Estrema

Roma 28, ore 20 e 40 — (Sobrero)

La seduta odierna della Camera fu molto animata. Le tribune rimasero affollate sino alla fine.

Erano presenti Di Rudinì, Zanardelli, Fortis, Giolitti, Sonnino, Biancheri.

Durante la votazione l'on. Saracco si è recato all'Estrema sinistra ed è salito al banco di Sacchi e di Colaianni per salutarli e per ringraziarli di aver facilitato la conciliazione.

Mentre si faceva lo spoglio delle schede entrò nell'aula il deputato Aprile, detenuto alle carceri di Roma per scontare la pena alla quale era stato condannato, in seguito a querela del deputato Arcoleo. L'on. Aprile fu scarcerato oggi a mezzogiorno, in seguito alla grazia concessagli dal Re.

Il discorso dell'on. Villa fu accolto trionfalmente dalle opposizioni costituzionali, calorosamente dall'Estrema sinistra, freddamente dalla destra, con discreto favore dal centro.

Al momento del bacio fra il vicepresidente Palberti e il presidente Villa vi fu una ovazione.

Si commenta la vittoria completa ottenuta dalla Estrema sinistra nella questione del regolamento.

L'on. Sonnino non accettò di prendere parte alla commissione per il nuovo regolamento.

La commissione del regolamento

L'esercizio provvisorio

Roma 28, ore 21 e 40 p. — (Sobrero).

La commissione per il regolamento, nominata oggi dal Presidente, si adunerà domani mattina.

Il lavoro della commissione si ridurrà essenzialmente alla soppressione degli articoli del nuovo regolamento 38 e 89 bis, chiamati dall'Estrema Sinistra: articoli capestro.

— Stasera si è adunata la commissione che deve riferire sul progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio.

La commissione approvò l'intero progetto, tranne due articoli però: quello che riflette la diminuzione della tassa sulle polveri piriche per gli spari grandinifughi e l'altro sulla facoltà di stipulare per decreto reale il trattato di commercio col Brasile.

L'indirizzo del Senato

in risposta al discorso della Corona

Roma, 28 ore 22 — (Sobrero).

Stasera venne distribuito al Senato l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, redatto dall'on. Finali. L'indirizzo dopo una parafrasi del discorso reale conclude:

« Le nostre alleanze e le amichevoli relazioni colle potenze rassicurano e giovano; ma non possiamo impunemente restare fra esse incerti spettatori degli avvenimenti; sibbene dobbiamo partecipare all'opera loro, dovunque lo esiga l'impulso della civiltà, congiunto all'interesse nazionale.»

I ministri delle Potenze a Pekino salvi

Berlino 28, ore 17 50 — Il *Wolffs-bureau* annunzia che il comandante della squadra tedesca telegrafa da Taku 26, che i ministri delle potenze a Pekino trovansi presso le truppe sbarcate.

Roma 28, ore 18 — Il Console d'Italia a Shanghai telegrafa essergli stato ufficialmente comunicato dal Vicerè di Nanking che le legazioni sono salve.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 giugno 1900

	27 giug.	28 giug.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.60	100.50
» fine mese prossimo	101 —	100 90
detta 4 ½ » ex	110.—	110 —
Exterieure 4% oro	72 27	72.15
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	314 —	313.—
» Italiane ex 3%	303 50	302 50
Fondiaria d'Italia 4 ½	507 50	507.—
» Banco Napoli 3 ½%	440 50	440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	507.—	506 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	850.—	848.—
» di Udine	146.—	14[illegible].—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	3[illegible] —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107 —	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali ex	737 —	735.—
» » Mediterranee ex	536 —	535 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 85	105.90
Germania »	130 10	130.15
Londra	26 60	26.60
Corone	110 20	110 —
Napoleoni	21 15	21.16
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.95	94 70
Cambio ufficiale	105 89	105 88

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT PRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela:

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.39	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portogruaro	da Portogruaro	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.6	6.37	M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.42

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. (1)20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Portogruaro	da Portogruaro	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.40	O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25 *	9.49
M. 13.36	14.— *	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	D. 17.30	19.05
A. 21.37	23.35	M. 22.05 *	22.25

* Si ferma a Cervignano — * Partenze da Cervignano

da San Giorgio	a Venezia	da Venezia	a S. Giorgio
M. 5.10	8.35	M. 5.25	8.39
M. 19.23	20.25 *	M. 17.36 *	18.50
		A. 18.15	21.32

* Si ferma a Portogruaro — * Parte da Portogruaro

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono coi gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S. Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	14.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande "	" 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „gratis" a chiunque li chieda.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK

fabbricate per **Signori e Signore**

Pronti: **Havelocks e Mantelli impermeabili. Cataloghi e campioni gratis**

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti